

vatore fra due Angeli, da Giannantonio Marini, coi disegni di D. Tintoretto.

*Altar Maggiore.* Questo altare s' erge sotto una tribuna di verde antico, sorretta da quattro colonne sculte con figure in alto rilievo, e sormontata da sei piccole figure di marmo. Preziosissime sono quelle colonne, e, più che per la qualità del marmo, per l'arte grandissima con cui sono lavorate. La mensa dell'altare, ricca di porfido, di verde antico e di pario, fu nuovamente ordinata nel luglio del 1834; e i lavori in bronzo, che l'adornano, vennero fusi dallo scultore Bartolomeo Ferrari. Sotto a questa mensa venne riposto nel 1835 il dì 26 d'agosto il corpo di s. Marco stato rinvenuto nel 1811 il giorno 6 di maggio.

*Pala d'oro.* E quest'anno il giorno dell'Ascensione, ora umanamente solenne solo per grandi memorie, fu coll'ocata sopra l'altare la pala d'oro famosa per mille perle, cammei, perle e gemme d'ogni fatta che maravigliosamente la tempestano. Dimenticata per lungo tempo, fu spogliata, non sappiamo come e da chi, di molti de' suoi lapilli e del suo oro. La restaurarono con grande perizia gli orefici Favro detti Buri. Secondo i cronisti essa fu eseguita a Costantinopoli per ordine di Pietro Órseolo nel 976; ma non era tanto allora ampia e ricca; e forse era portatile al modo dei tritici antichi. La restauravano, l'ampliavano e impreziosivano nel 1105 Ordelafo Faliero, nel 1209 Pietro Ziani, nel 1342 Bartolomeo Gradenigo, e nel 1345 Andrea Dandolo. Del restauramento, o piuttosto rinnovazione, dal 1342 al 1345 fu trovata ultimamente un' inscrizione, che dice: *MCCC XLII. Giam. Bonsegna Me fecit. Orate P. Me.* Pregate per la pala? Ottimamente, che si salvi, che non venga rubata, come i cavalli, come il leone, e come tante altre cose. Fosse profeta quel Bonsegna? — Nei sette archi superiori della pala sono rappresentati la Festa delle Palme, la Liberazione dei Patriarchi dal Limbo, e la Crocifissione, l'Arcangelo s. Michele, con intorno sedici piccoli medallioni di Dottori e Santi in ismalto, l'Ascensione, la Pentecoste e la Sepoltura della Vergine. Una linea di ventisette quadri ricinge la seconda sezione della pala nel lato superiore e nei due lati destro e sinistro; e sono storie di san Marco, di M. V. e di G. C., ed imagini di Santi. La terza sezione comprende dodici Arcangeli, sei per parte del riquadro che forma il centro della pala. Il riquadro ha nel mezzo Cristo